

→ **In un libro fotografico** la genesi e le trasformazioni di una delle più grandi industrie italiane
→ **Uomini, macchine, idee** le chiavi di lettura. un viaggio di 137 anni specchio di un Paese

Pirelli, una lunga storia di lavoro

Un racconto fotografico della Pirelli che si intreccia con la storia italiana. Dal primo stabilimento fondato nel 1872 dall'ingegner Giovanni Battista, ai fasti di Alberto e Leopoldo fino agli anni di Tronchetti Provera.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

Raccontare la storia di un'azienda è importante. Ma se l'azienda ha 137 anni di vita e si chiama Pirelli, l'importanza è particolare. E così sfogliando le corpose pagine di "Pirelli - Racconti di lavoro", 455 fogli di belle, a volte splendide fotografie, co-

me italiani si resta colpiti da una particolarissima sensazione: quella di apprendere tutta una serie di risvolti relativi alla genesi, alla crescita ed alla moderna evoluzione del gruppo - che però non ti sorprendono mai completamente perché in fondo fanno parte della storia di un'intera nazione, "digerita" in qualche modo da ciascuno di noi. Succede per la Fiat e per Pirelli, altro non ci sovvienne.

Il libro è suddiviso nella trattazione illustrata delle grandi fasi di sviluppo industriale attraversate dall'azienda fondata da Giovanni Battista Pirelli, portata al massimo sviluppo prima da Alberto e poi da Leopoldo, ed oggi guidata da Marco Tronchetti Provera. Ed il rimando al percorso sociale

Il libro

**Pirelli - Racconti di lavoro
Saggi e immagini**



Il volume pubblicato dalla Mondadori è scritto in italiano e in inglese. L'introduzione al libro di storia e immagini è affidata a tre saggi

scritti da Antonio Calabrò, manager della Pirelli, dall'economista francese Jean Paul Fitoussi e dallo scrittore Erri de Luca

del paese è continuo, attraverso il tema della fabbrica, dei suoi operai e dei suoi impiegati. In Italia ed all'estero, perché colpisce ripercorrere l'antica vocazione internazionale del gruppo, dalla gomma per i pneumatici acquistata già nell'Ottocento nella lontana Amazzonia, alle migliaia di chilometri di cavi dispiegati sui fondali marini dall'inizio del Novecento.

E la sensazione di déjà vu è ancor più forte se a sfogliare il tomo è un milanese, perché dalla prima fabbrica in Via Ponte Seveso al Grattacielo Pirelli, passando per il quartiere della Bicocca, il luoghi produttivi dell'azienda sono la filigrana stessa della città. ♦

Iscriviti alla CGIL. Perché?

Perché è sempre dalla tua parte per dare voce al lavoro e ai diritti

